Anno V. Udine - Sabato 27 Agosto 1887 N. 204

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

L'Arbitrato Internazionale nelle Materie Economiche

Dall' *Economista d' Italia* togliamo l'articolo seguente, che segnaliamo all'attenzione dei nostri lettori.

***

Quando l'on. Mancini, Ministro degli affari esteri, mise innanzi il concetto dell'arbitrato internazionale, per risolvere le questioni che possono sorgere nell'*applicazione de' trattati* di commercio, poche voci plaudirono a siffatta iniziativa. Parve ai più che un grande Stato non potesse, senza menomare le sue prerogative, rinunciare al diritto di decidere con piena sovranità le controversie di tal natura. E i più sottili indagatori del problema avvertirono che le divergenze, delle quali si ragiona, nascono da ciò; che uno stato nega di ammettere i prodotti di un altro, coi dazi ridotti che l'altra parte pretende siano inclusi nel trattato. Orbene, tutti gli stranieri sono interessati a far valere i reclami di siffatta specie; onde sarebbe vano di domandare all'arbitro di pronunciare un lodo imparziale.

A noi, veramente coteste obbiezioni non sembrano molto serie. Ogni trattato internazionale, come ogni contratto fra privati, suppone che, per un interesse superiore, le parti rinuncino ad esercitare certe facoltà e certi diritti. Sembra quasi puerile il pretendere, che chi rinunzia a un diritto non debba poi stabilire il modo col quale, occorrendo, si dirimeranno le controversie *ipso te* rispetto alla rinuncia medesima. Inoltre si farebbe torto alle potenze chiamate ad esercitare l'arbitrato, supponendo che guardino più agli interessi propri che alla giustizia; ad ogni modo quest'argomento è a doppio taglio. Se nuocesse la temuta tendenza nelle *controversie* sollevate contro la nostra dogana, il contrario accadrebbe per i reclami italiani contro le dogane straniere. Poi, a chi ben guardi, questo vizio, se pure esiste, non parrà sostanziale.

Di fatti non è indispensabile che lo ufficio d'arbitro sia conferito a un terzo Stato. Nel solo patto in cui riuscì al Ministro Mancini di introdurre la clausola dell'arbitrato (alludiamo al trattato del dì 11 dicembre 1882 tra l' Italia e il Belgio) si legge all'art. 20:

« Se qualche difficoltà sorgesse, alla occasione, sia dell'interpretazione, sia dell'esecuzione degli articoli che precedono, le due Alte Parti contraenti, dopo aver esaurito tutti i mezzi di giungere direttamente a un accordo, si obbligano di riferirsi alla decisione d' una Commissione d'arbitri. Questa Commissione sarà composta di un numero uguale di arbitri scelti dalle Alte Parti contraenti e d'un arbitro scelto dalla Commissione essa stessa. La procedura da seguire sarà determinata dagli arbitri, a meno che un accordo non sia intervenuto a questo riguardo fra il Governo italiano e il Governo belga ».

***

Siffatte stipulazioni, che in qualche particolare potrebbero ancora essere migliorate, evitano gl'inconvenienti che abbiamo voluto segnalare.

E noi crediamo veramente che coloro i quali respingono l'arbitrato internazionale anche nelle materie economiche, o siano avversari de' trattati di commercio, o ignorino quali e quante controversie s'ano sorte con grave danno dei nostri interessi, per l'applicazione delle convenzioni stipulate il 27 dicembre 1878 e il 8 novembre 1881 e con l'Austria-Ungheria e con la Francia. Onde non ci pare inopportuno di passarle brevemente in rassegna.

L'Austria-Ungheria ha preteso che il dazio sui tessuti lisci di seta, stabilito dal trattato in lire 5 per quintale, non riguardasse le stoffe tecnicamente dette liscie, ma solo quelle che nel linguaggio comune si chiamano in tal guisa.

Ne venne nocumento deplorevolissimo all'arte comasca. — Era copiosa l'esportazione in Austria degli zolfanelli, cosidetti di cera, ai quali la convenzione del 1878, assicurava un trattamento molto favorevole. La dogana austriaca volle che le scatole in cui essi sono necessariamente contenuti pagassero il dazio assai elevato delle litografie. — Il vino toscano cominciava ad aprirsi uno sbocco presso i nostri vicini dell'est, quando le loro autorità gabellarie, dichiararono che il vino in fiaschi non era ammesso a godere del dazio convenzionale.

Passiamo sotto silenzio divergenze minori riguardanti i sementi, il riso e altre materie.

***

Più numerose e di maggior momento son quelle che a noi sembrano violazioni del trattato italo-francese. — Si negò di applicare il dazio del vino al vermutte, sebbene il trattato contenesse un patto esplicito *a cotesto riguardo*. — Si riscossero sopra i vini, che hanno 16 gradi, o più di spirito, diritti molto superiori a quelli che erano stati contemplati nelle negoziazioni. — Si domandò la *surtaxe d'entrepôt* sui risi asiatici *brillati in Italia e sul crino americano lavorato presso di noi, mentre* siffatte sopratasse non possono colpire che i prodotti naturali. — E ora, da un lato si offende il trattato respingendo i nostri ortaggi e le nostre frutta, perchè tale misura non si estende alle derrate degli altri paesi; dall'altro, con l'aumento temporaneo del dazio sull'alcool, si aggravano sempre più le condizioni fatte all'entrata de' nostri vini in Francia.

***

Vero è che l' Austria-Ungheria e la Francia, alla loro volta, hanno presentato non pochi reclami contro la nostra dogana. Citiamo [illegible] elli riguardanti le cigne di cuoio, i [illegible] di seta, i cappelli di feltro [illegible] unna, gli oggetti cuciti, il dazio d' [illegible] sui bozzoli, le tasse di fabbrica [illegible] allo spirito e sulla birra, la ca[illegible] novolti, ecc. In alcuni di questi [illegible] diamo che la dogana italiana si[illegible] troppo severa; ma ciò non fa ch[illegible] re la tesi in favore dell'arbitra[illegible] che, secondo la nostra opinione, n[illegible] esser rivolto solamente a tutela [illegible] tto dell' Italia, ma anche a f[illegible] ttare le ragioni altrui. Per[illegible] quando una delle parti contra[illegible] cincia a mostrare poco ossequ[illegible] alle disposizioni di un trattato [illegible] mercio, l' altra parte è spinta a [illegible] pericolosa china della rappresaglie. [illegible] chè, per buona fortuna, è passato [illegible] mpo nel quale si sparava il cannone [illegible] che per gli interessi economici, [illegible] si può dire che le controversie attinenti [illegible] trattati di commercio non turbano punto le buone relazioni politiche (si guardi per esempio, alla Germania e all'Austria), così a furia di offese e di ritorsioni i trattati medesimi *perdono molto della loro efficacia*. Avevamo quindi qualche ragione avvertendo, come si possa dubitare che fra i nemici dell'arbitrato si nascondano alcuni di coloro i quali avversano i trattati di commercio.

Pur troppo gli Stati principali dell'Europa *non sono ancora convertiti alla feconda teorica dell'arbitrato*. Ciò non toglie però che, nei prossimi negoziati commerciali, il Governo italiano non debba adoperarsi per fecondare il seme gettato nel trattato col Belgio.

La pena di morte

In Italia si annunzia che dallo schema del nuovo codice penale, l'on. Zanardelli ha cancellato la pena di morte e la liberale riforma è accolta con favore da quelli stessi che, tempo addietro, si dichiaravano antiabolizionisti.

Così ne parla, ad esempio l'*Opinione*:

« In Italia la discussione teorica e per così dire accademica sulla pena di morte è stata troncata dal fatto. Ormai sono molti anni che la pena di morte, scritta nella legge, non viene più eseguita nel nostro paese. Abbiamo avuto nel ministero anche qualche guardasigilli anti-abolizionista, ma non ha potuto a meno di attenersi ai precedenti irrevocabilmente stabiliti.

Così stando le cose, sarebbe inutile il riaprire una discussione che non con[illegible] Anche gli anti-abolizionisti devono riconoscere che lo scrivere una pena nel Codice col fermo proposito di non farla eseguire, è un assurdo. In questo modo non si fa che togliere autorità ed efficacia alla legge. Meglio dunque, sotto qualsivoglia aspetto, abolire legalmente una pena ch'è già abolita dalla consuetudine.

Questo diciamo senza entrare nel merito della questione teorica, la quale come già *abbiamo notato*, sarebbe oggidì assolutamente oziosa.

D'altronde, anche gli anti abolizionisti devono riconoscere che l'esperimento di questi ultimi anni non è stato contrario all'abolizione della pena capitale. Non crediamo che l'aver tralasciato *di eseguire le condanne di* morte abbia fatto aumentare il numero dei reati di sangue ».

STATISTICA ELETTORALE

Un volume testè uscito per cura della Direzione Generale della Statistica dà un *esteso rapporto* dei risultati delle elezioni generali politiche del 1886.

Il regno trovasi attualmente diviso in 135 collegi elettorali, che si suddividono in 5858 sezioni — si eleggono in complesso 508 deputati.

In media v'hanno *due collegi per* ogni provincia, e ciascun collegio nomina 4 deputati. — V'ha un deputato ogni 56,995 abitanti.

Nelle ultime elezioni, i collegi che sopra ogni 100 abitanti avevano una proporzione più alta di elettori, erano:

Porto Maurizio 18,86 per 100 — *Catania* II 17,44 — *Torino* V 14,74 — Alessandria III 13,81 — Novara II 13,62 — Cuneo IV 13,55.

Avevano proporzioni più basse:

Cagliari II 4,71 per 100 — Cagliari I 4,87 — Potenza II 5,35 — Potenza III 5,45 — Lecce III 5,47 — Venezia II 5,65.

Le *elezioni* del 1886 furono fatte in base agli elettori inscritti nelle liste del 1885, i quali ammontavano a 2,480,897. — E poichè, in virtù dell' ultima legge, non tutti gli elettori inscritti sono ammessi a votare, come p. e. i sott'ufficiali e soldati sotto le armi, *effettivamente furono* chiamati a dare il loro voto nelle elezioni del maggio 1886 2,420,327 elettori. Di essi si presentarono a votare 1,415,801 ossia il 58 per cento.

Nelle elezioni generali del 1882 sopra 2,017,829 elettori 1,223,851 si *presentarono alle urne*; il rapporto dei votanti agli elettori fu allora del 60,65 per 100, maggiore, adunque, sebben lievemente, di quello che si ottenne nel 1886.

Nelle ultime elezioni, i collegi, ove, *in rapporto* a 100 i votanti che si presentarono più numerosi furono:

Avellino II 84,89 per 100 — Lecce II 84,48 — Foggia I 82,82 — Siracusa I 82,24 — Reggio Calabria II 80,48.

E meno numerosi:

Bergamo I 27,82 — Udine II 35,62 — Brescia II 35,85 — Firenze I 37,81 — Venezia I 38,74 — Brescia I 39,74

L' EMIGRAZIONE
IN TUTTO IL MOMDO

Il giornale francese di antropologia l' *Homme*, pubblica alcune interessantissime notizie sulla emigrazione in tutto

---

21 **APPENDICE**

Ricco e Povero

DI

EMILIO SOUVESTRE

Nato, come Antonio, da genitori poveri, il signor Pillet aveva passati i primi suoi anni nello scrittoio d' un procurator di Tolosa, nel quale aveva sostenuto l' *ufficio*, prima di cursore; poi di amanuense, quindi di scritturale; dotato com' egli era di sottile ingegno, e collocato ne' penetrali del cavillo, poco gli era bastato ad ammaestrarsi di tutti i misteri della forbidabil deità, e a farsi perito di tutte le callaie, di tutti i chiassolini oscuri ed infrequentati dalla legge, per mezzo a' quali si può inviare ad un tempo e giudici e clienti.

Laonde gli venne fantasia di metter a profitto la scienza acquistata, e di aprir anch' egli, bottega di lacciuoli e di pastinache. In conseguenza si fece passar a grado di avvocato, e cominciò a lavorare per suo proprio conto; ma, ad onta della sua solerzia, e della incontrastabile sua abilità, non ebbe gran voga. Privo del talento della bigoncia, che solo può qualche volta, la mercè del suo splendore, procacciar ad uno riputazione, il dottor Pillet rimase senza avventori; e tale disdetta tornò tanto più molesta al giovine legale, ch' ei non poteva aspettar a lungo una riuscita che aveva sperato sollecita e certa. La *necessità lo stringeva*, ed avvisò quindi ai mezzi di uscir dalla ragna a qualunque costo. Cercò intorno a sè, bussò a tutte le porte, e finalmente, meglio non potendo, si pose agli stipendi d' un ebreo di mala fama, incettator di processi, venditor d' uomini, e *già condannato per alcune forfanterie.*

Tale risoluzione gli riuscì di gran pregiudizio, poichè il mondo difficilmente perdona un' *azione equivoca* a chi per difenderla non ha un nome illustre, od uno scrigno pieno d' oro, ed effetto di essa fu di togliere al dottor Pillet la pubblica stima. I suoi confratelli cessarono dal praticarlo com' uomo che discreditava il foro, e per colmo di sventura, le *sue relazioni coll' usuraio* lo involsero poco dopo in un processo, per vigore del quale fu chiesto che il suo nome fosse cancellato dalla lista degli avvocati; e allora, vietato essendogli l' aperto esercizio della sua professione, gli fu giuocoforza darsi a quel cavillo *occulto e spregiato, il cui unico ufficio* è di mostrare a' birbanti le scappatoie della legge. Codesto pericoloso mestiere gli valse qualche profitto, ma accrebbe in pari tempo lo spregio in cui era caduto; tanto che, in capo a piccol tempo, credette prudente dar le spalle a *Tolosa.*

Preso tale partito, si tramutò a Rennes, dov' era tratto da alcune relazioni di *famiglia*; e dove, quantunque non si avessero notizie ben chiare sulla passata [illegible] però intorno voci poco favorevoli, le quali acquistarono credito quando si vide il dottor Pillet farsi patrono de' litiganti più diffamati, e cangiare il suo gabinetto in una specie d' antro tenebroso dove si tessevano le più sottili reti della furberia. Se non che, il riserbo *diffidente di que' di Rennes* rispetto all' avvocato straniero, non giunse fino al disprezzo solenne ed aperto, ed egli invecchiò in quella dubbia condizione, ottenendo il nome del più destro ma insieme del più pericoloso legale della giurisdizione di quella corte. Dicevasi ch' egli possedesse una gran ricchezza, con tutto che niuno non potesse dire in che la consistesse, e da qual parte la gli fosse venuta. *Un tal* quale mistero avvolgeva tutte le sue azioni, dappoichè, scaltrito dalla sperienza, aveva sempre avuto cura di adoperare per cerbottana, e senza mostrare il viso.

Temendo lo strepito, che avrebbe potuto mettere *allo scoperto* le macchie dell' anteriore sua vita, appena giunto a Rennes, egli aveva dichiarato che la sua salute non gli permetteva di montar la bigoncia, e si era guardato da ogni faccenda clamorosa, usando di tanta cura a non levar rumore quanta altri ne usa ad *ottenere un effetto contrario*. Se non che tal prudente riserbo lo poneva spesso in pastoie, e gl' impediva di trarre dal saper suo tutti i vantaggi che ne poteva aspettare: onde tentò di tirar dalla sua qualche giovine avvocato, di cui potesse far un gladiatore incaricato di combattere per lui al cospetto del popolo.

Per isventura, il novizio su cui pose l' occhio era egli stesso più nato a sostener la parte di Bertrand che non quella di Raton. Egli scoperse in breve i secreti dello scrittoio di Pillet, e mettendo in pratica le comode dottrine insegnategli dal suo principale, prese a *far per un conto tali negozii*, che il vecchio volpone stimò opportuno di levarsi da' fianchi un allievo così *pericoloso.*

Tal prova lo rese più circospetto, e non gli volle meno che il misero stato d'Antonio, e lo studio ch' ei fece della sua indole, perchè tornasse al suo antico disegno. Pillet conobbe l' utilità grande che ritrar poteva da Antonio dov' egli approfittasse del suo scoraggiamento per farselo amico; e sapendo che il miglior mezzo di guadagnar certe anime è il beneficio, risolvette di tendergli la mano.

Inoltre, siccome la sua prima esperienza gli aveva mostrato il pericolo di metter a *parte della nostra scienza* coloro di cui vogliamo servirci come di docili strumenti, si determinò a rispettare la probità d'Antonio, affinchè *la* fosse di scudo a sè stesso. Per altra parte, pensò che la virtù del giovine sarebbe, col manico della sua astuzia, *un' arme più sicura, e ch' ei potrebbe*, così nascondendosi dietro una probità riconosciuta, dare a' suoi poco netti negozii un' *estensione*, ch' e' non avevano potuto mai ottenere mentr' egli fu solo.

Così stando le cose, ognuno immagina di leggieri com' egli dovesse increspar la fronte allorchè si avvide che Larry era in procinto di torsi dalla sua soggezione. *Conobbe che*, dove non fosse riuscito a nimicargli il mondo che lo aveva *preso di subito in grazia*, e a riporlo di nuovo nello stato in cui si trovava quando l' aveva soccorso, tutte le sue speranze si sarebbero sciolte in fumo. Si diede quindi a cercare un mezzo di attraversare la strada al giovine, di privarlo della protezione in cui lo *cominciava a pigliare la gente*; e la *sfortuna* di Larry volle che gli avvenimenti riuscisser secondi alle disoneste intenzioni del dottor Pillet.

X.

Il *marito della Poirson* era morto a Buenos Ayres, a bordo d' una nave di Saint-Malo, su cui era capitano, lasciando alla sua vedova negozii molto imbrogliati, di cui non le aveva mai data la chiave. Dopo una liquidazione lunga e difficile, la signora Poirson ringraziava *Dio d' aver potuto conservare* una somma di ventimila *franchi*, ritratta d' un podere che suo marito avea fatto vendere per mezzo del *notaio Clément*. Codesti ventimila franchi furono dalla vedova affidati al signor Desormeaux, armatore del naviglio su cui suo marito era *morto*; e negli interessi di tal somma, che le erano puntualmente pagati, consistevano tutti i suoi proventi. Essi le *bastavano appena a soddisfare al bisogno*, e più volte, vedendo la mal nascosta indigenza della vecchia inferma, Antonio erasi *rammaricato* che le sue strettezze non gli permettessero di aiutarla.

(Continua)

il mondo, emigrazione che raggiunse in realtà considerevoli proporzioni, come facilmente si può giudicare dalle cifre seguenti:

Infatti si calcolano a 18,740,880 gli individui che vivono attualmente fuori del loro paese d'origine: di questi 7,300,042 abitano l'America del Nord (Stati Uniti e Canadà) — 6,088,105 l'America del Sud ed il Messico — 1,548,844 l'Asia — 789,251 l'Australia — 140,883 l'Africa.

Delle nazioni europee la Francia è la più favorita dall'immigrazione straniera, che s'eleva ad 1,001,090. Vengono poi la Russia con 814,307 immigrati — l'Inghilterra con 293,708 — la Germania con 276,781 — la Svizzera con 211,035 — l'Austria-Ungheria con 182,676 — il Belgio con 145,506 — l'Italia con 59,956 — la Scandinavia (Danimarca, Svezia e Norvegia) con 50,968 — la Spagna con 41,703.

Di fronte a queste cifre, la Francia conta 482,668 emigrati — la Svizzera 207,000 con una differenza tra la emigrazione di soli 3609 individui.

Tutte le altre nazioni mandano all'estero maggior numero di persone che non ne ricevano.

L'Austria-Ungheria con 37,883,000 abitanti conta 387,000 individui stabiliti all'estero, e di questi 118,000 in Germania, 185,000 agli Stati Uniti e 16,000 in Italia.

Il Belgio ed il Lussemburgo (abitanti 5,890,000) hanno 417,000 emigranti; la Scandinavia (8,450,000 abitanti) ne ha 795,000 emigranti.

La Germania (45,200,000 abitanti) ne ha 2,601,000, e di essi 2 milioni agli Stati Uniti, 110,000 nell'America del sud, 82,000 in Francia, 90,000 in Svizzera, 48,000 nel Belgio, 42,000 in Olanda, 38,000 in Scandinavia.

L'emigrazione in Inghilterra raggiunge la cifra enorme di 4,200,000 individui.

L'Italia, in una popolazione di 29 milioni 361 mila abitanti conta 1,077,000 emigrati, di cui 403 mila nell'America del sud, 241 mila in Francia, 176 mila negli Stati Uniti e 66 mila in Africa.

La Russia non pubblica che delle statistiche incomplete; si sa però dai censimenti degli altri paesi che circa 148 mila russi e polacchi vivono all'estero.

La Spagna e il Portogallo, con una popolazione di 21,748,098 abitanti hanno 458 mila nazionali stabiliti all'estero. Di questi 337 mila nell'America del sud, 75 mila in Francia e 28 mila agli Stati Uniti.

— Gli immigrati giunti agli Stati Uniti negli 8 mesi dal 1 luglio 1886 al 28 febbraio 1887 sono 221,409, di cui 17,914 italiani.

L'età dei generali italiani

È stato detto come fosse l'età una delle maggiori difficoltà per la nomina di un tenente generale a comandante superiore in Africa nel caso di un'azione contro l'Abissinia; ora noi senza fare commenti o apprezzamenti su quella notizia, siamo in grado di dare una statistica riassuntiva, ma esatta.

I generali di esercito sono due: Morozzo della Rocca ha 81 anni e Cialdini che ne ha 74.

Dei generali di divisione, il più vecchio è Durando; Menabrea ne ha 78, il Torre ne ha 72, Rossard de Bellet ne ha 71, Cosenz, e Thaon de Rèvel 70, Ferrero Emilio e Pasi Raffaele 68, De Sauget 67, Bonelli Cesare, e Reverbere Antonio 66, Ricotti-Magnani 65, Pallavicini, Poninski Garneri 64, Bariola, Bruzzo, Briquet, Quaglia, Iacies, Della Rocchetta, Boni, Majo, Caravà e Dami 63, Mattei Emilio, Bocca, Cosenz, Ceccialuppi e Guidarossi 62, Bertolè-Viale Francesco, Sironi, Nicolis-Di Robilant, Avogadro e Biandrà di Reaglie 61.

Sette generali hanno raggiunto l'età di sessant'anni, quattro 59, otto 58, e fra questi Bertolè Viale Ettore, Corvetto ed altri dieci 57, sei ne hanno 56, dieci 55 e fra questi Ghezzi, Mirri e Pozzolini, tre ne hanno 52, Genè, Bacci e Abate 51, Lanza, Mocenni e Pelloux Leone 50, Pelloux Luigi e Ferrero Annibale 49 e 42, infine ne ha il principe Amedeo duca d'Aosta.

In Italia

Le grandi manovre nell'Emilia.

Grandi preparativi e grande aspettativa per la rivista di *Rubiera*.

Il sindaco di Rubiera ha diramato inviti a tutta la stampa.

I sovrani a Modena alloggeranno al Municipio.

Quindici governi esteri mandano missioni speciali per assistere alle esercitazioni, sono i governi dell'Argentina, dell'Austria-Ungheria, del Belgio, della Francia, della Germania, della Grecia, dell'Inghilterra, del Portogallo, della Russia, della Serbia, della Spagna, della Svezia e Norvegia, della Svizzera e della Turchia.

Le missioni estere saranno addette allo Stato Maggiore del Re e lo accompagneranno al Campo e alla rivista.

Parecchi ufficiali superiori prima di recarsi nell'Emilia visiteranno Roma.

La missione tedesca componesi di un maggior generale (conte di Schlieffen), di un tenente colonnello (Haug) e di un maggiore (Engelbrecht).

La missione *francese giunta anche essa*, componesi di un generale (Dorlobiot des Essarts), di due maggiori (Cherfils e Girard Pinsonnière addetto all'ambasciata) e di un capitano (de Grancey).

Sulla morte del generale Fontana.

La brigata Pavia, formata dal 27.o e 28.o fanteria, ultimato il campo, erasi portata a S. Giorgio piacentino, per prender parte alle *grosse manovre*. Comandavala il maggior generale Fontana cav. Angelo, vero tipo di soldato.

Giovedì mentre disceso da cavallo, stava per dar ordini, il di lui quadrupede, infuriato, gli tirava due calci, colpendolo allo stomaco.

L'infelice generale rimaneva tosto cadavere.

Alle 7 pom., in ambulanza, veniva condotto all'Ospedale militare di Piacenza.

Con un poco di ritardo, è arrivata alle ore 8.50 a Piacenza la salma del generale Fontana cav. Angelo.

Era in una cassa, portata in una ambulanza; scortavano 24 soldati di artiglieria in alta tenuta. Polverosi giunsero all'ospedale militare, ricevuti da parecchi generali, fra cui De Sonnaz, Ceccialupi, Martinazzi ed altri, molti colonnelli e discreto numero di ufficialità.

Sabato prossimo — sentito il deliberato dei due fratelli e della sorella — verrà tumulata al nostro cimitero.

Il Fontana proveniva da soldato semplice, e percorse la carriera dal 1849 ad oggi.

Aveva 58 anni ed è nativo di Brescia. Era ufficiale di molto stimato.

Disgrazie nelle manovre dell'Emilia

Quasi quasi si direbbe che le *grosse manovre* che effettuansi ora nell'Emilia abbiano la jettatura.

Oltre al generale Fontana che miseramente vi lasciò la vita, *come vi telegrafai*, altre due disgrazie lamentansi.

Un soldato d'artiglieria che si trovava su di un carro da cannone, caduto, rimaneva orribilmente schiacciato dalle ruote.

Venne tosto *trasportato* all'Ospedale militare.

Un ufficiale pure d'artiglieria ebbe a soffrire una estorsione ad un piede.

E il tutto accadde a San Giorgio piacentino.

All'Estero

Il matrimonio dell'imperatore della China.

Il *China Mail* (Valigia della China) di Hong-Kong annuncia che pel *fatto* della attuale penuria del tesoro chinese e del cattivo stato di salute dell'imperatore, il matrimonio del sovrano, (a *festeggiare* il quale già fu annunciato come fosse preventivata la spesa di molte decine di milioni) è stato rimandato di due anni.

In Provincia

Tricesimo, *27 agosto.*

Ancora della sagra di S. Filomena.

Domani domenica 28 agosto ricorre la *famosa sagra di Santa Filomena*, istituita e sostenuta dalla nobile *Famiglia Pilosio* alla quale si deve la pala della Santa del Giuseppini.

Vi saranno luminarie, fuochi d'artifizio, del famoso pirotecnico Fontanini Giusto, ascensione di palloni e parecchie *feste da ballo*. Una delle orchestre, quella sul mercato, sarà diretta dal distinto maestro *Antonio Pignoni*.

Ci saranno divertimenti per tutti i gusti.

In Città

La riunione di ier sera per la luce elettrica. Alle ore otto e mezza venne dichiarata aperta la seduta, presenti oltre due centinaia di cittadini. Al banco della presidenza stavano il comm. Pecile, il comm. Billia il cav. uff. Kechler, il cav. De Girolami ed il cav. Braida.

Il senatore Pecile aprì la seduta dichiarando come ormai era necessario passare dalle parole ai fatti e quindi iniziare la sottoscrizione. Aggiunse però che il Comitato era pronto a dare tutte quelle dilucidazioni che dai presenti fossero richieste.

L'ing. *Pappati* diede alcune spiegazioni specialmente sulla spesa di introduzione della luce elettrica nei locali e sul consumo delle lampade, mettendo in rilievo che *tale spesa sarebbe assai limitata*, e che le lampade sarebbero vendute agli utenti al prezzo di lire cinque cadauna coll'obbligo nella *Società di rifonderle gratis* quando fossero rese inservibili.

Il senatore Pecile lesse due volte la *formula di adesione alla Società in cui* oltre all'esser stabilito l'importo delle azioni in lire 250 cadauna è detto che la sottoscrizione resta aperta sino al 15 settembre *p. v.* e che raggiunto il numero di 1600 azioni i sottoscrittori saranno chiamati a versare i primi tre decimi, a discutere lo statuto ed a nominare le cariche.

Seduta stante vennero sottoscritte da 22 presenti 562 azioni ed oggi sappiamo che si è già *sorpassato* il numero di 800. In queste non sono comprese le 200 azioni che si avrebbe impegnato di acquistare il *prof. Colombo*, perciò sommate assieme si ha già varcato la metà.

Crediamo sia fuori di dubbio che prima del *15* settembre tutte le *1600* azioni saranno *coperte*.

Comitato per la luce elettrica. In relazione al Programma per la costituzione di una Società Cittadina onde attivare nella nostra Città un'*usina elettrica*, si avverte che da oggi, e fino al 15 settembre prossimo, è aperta una sottoscrizione pubblica, per tutti quelli che volessero prendere parte a detta Società, presso il Cambio Valute dei signori Romano Baldini in Piazza Vittorio Emanuele, ove trovasi depositato il *programma* e l'elenco dei Soci.

Udine, 27 agosto 1887.

Il Comitato promotore.

Nell'istituto dei ciechi a Padova furono premiati i seguenti friulani:

Per l'anno scolastico 1886 87.

Nello studio letterario: Azzanutto Giov. Batt. di Udine, alunno di classe I, anno I.

Nel lavoro: S[illegible]aglia Luigi di Udine, alunno di classe [illegible], anno I.

Peresson Giu[illegible]pe di Udine, alunno di classe III, a[illegible] I.

Nella music[illegible] Peresson Giuseppe di Udine, alunno [illegible] classe III, anno I. — Azzanutto [illegible] Batt. di Udine, alunno di classe I, a[illegible] II.

Nel lavoro [illegible]zanutto Giov. Batt. di Udine, alunno [illegible] classe I, anno II.

Per le lo[illegible]ioni d'immobili. Una recente [illegible]lare della Direzione generale delle [illegible]belle, contiene istruzioni severe [illegible] l'accertamento dei contratti d'affitt[illegible] rispetti fiscali.

Essa ramm[illegible] che gli art. 2 e 7 dell'ultima le[illegible] sono diretti a rendere generale e co[illegible]eta l'osservanza dell'obbligo della [illegible]gistrazione e della denunzia delle [illegible]zioni d'immobili sì pei contratti scrit[illegible]e sì per convenzioni verbali.

Quindi sono prescritte ai ricevitori e controllori le [illegible] *trine* pei lavori preparatorii, a tener in evidenza i contratti di affitto in corso per la scadenza del termine fissato dalla legge e pel ricupero delle tasse e sovratasse. A ciò è sufficiente, con l'aiuto dei registri d'*anagrafe* ed altri elementi, che il precedente conduttore trovisi tuttora negli stessi locali o che altri vi sia subentrato, spettando alle parti esibire la prova contraria.

Scaduti i termini per le denuncie della cessazione degli affitti o della tacita loro riconferma, il ricevitore deve tosto procedere alle indagini per appurare se sieno stati denunziati e registrati i nuovi contratti o la loro continuazione, e così di mese in mese.

I nostri coscritti. Lunedì, martedì, mercoledì e giovedì p. v. dovranno presentarsi alla leva per l'*esame def*initivo i giovani nati nel nostro distretto nell'anno 1867.

Un giusto reclamo. Riceviamo e pubblichiamo la seguente nella sua integrità:

On. Direzione « Il Friuli »

I sottoscritti *pregano* la S. V. Ill. voler inserire nel di lei reputato giornale quanto segue:

I sottoscritti esercenti di Via Mercato-Vecchio, *nel* giusto concetto di persone intelligenti, formulano una protesta di biasimo sull'operato degli agenti municipali, che *non* sappiamo per qual ordine *Draconiano* agiscono, se in forza di un regolamento, tutt'ora ignoto, o perchè non sappiamo comprendere meglio l'attribuzione di esercitare con serietà una sorveglianza, e cioè di proibire che un esercente possa liberamente starsene in piedi sulla soglia del proprio negozio od anche innocentemente seduti sopra un piccolo scanno qualora *siano fuori* dei limiti, e dalla convenienza di non ingombrare o menomare il libero passaggio dei cittadini (in *specialità parlando dei sottoportici*).

Essi chiedono che s'incominci prima di tutto far palese le ragionevoli prescrizioni del regolamento municipale in riguardo, e disapprovando sino ad ora quell'anomalia di ordini per se stessi abusivi si proveda e a chi spetta faccia tranquillizzare la *coscienza* degli incaricati ai *regolamenti municipali*.

Anticipandole i più vivi ringraziamenti.

Udine, 26 agosto 1887.

Landon Angelo — Pinotti Daniele — Bon Antonio — Buttinasca Giuseppe — Janchi Vincenzo — Flora e Cossio — Campagnolo Vincislao — Bertaccini Domenico — Fabris Virginio — Costantini Angelo — Bonetti Severo — De Lorenzi Giacomo — Buschini P. — Petruzzi Luigi — Gervasutti Angelo — Della Torre Leone — Novelletto Angelo — Falcitta — Sartoretti — Paracchini Cesare — Hocke Emanuele — Zagolin Anna — Per Paolo Aghina Cerri.

Ad un cronista teatrale. Riceviamo la seguente:

Sig. N.... cronista teatrale della Patria del Friuli.

La critica onesta ed imparziale giova a chi la riceve ed è di sprone al conseguimento della *meta proposta*. La critica offensiva e troppo visibilmente di partito, torna a maggior disdoro di chi la fa che di chi la riceve.

I *nostri trattenimenti sono* privati e con biglietti d'invito. La più elementare cortesia obbligherebbe quindi la S. V. *al maggior rispetto di chi si espone* al pubblico per semplice passatempo.

Gli è quanto dire che riteniamo come atto inurbano il suo articolo di oggi.

Udine, 26 agosto 1887.

Fabris Giulio
Ugo Kiussi
Marcello Piccolotto
Benedetti Marco.

Corrispondenza da Parigi. Giuntaci troppo tardi, dobbiamo rimandare a lunedì la pubblicazione di una interessante corrispondenza da Parigi.

Veloce club udinese. Ai signori *soci* del Veloce Club udinese che desiderano di prender parte alle feste di Pordenone facendo la gita in velocipede si fa invito di trovarsi domani domenica 28 corrente alle ore 5 ant. fuori porta Poscolle per la partenza.

La Direzione.

Banda Municipale. Programma dei pezzi di musica che la Banda Municipale eseguirà domani 28 corr. alle ore 7 pom. sotto la Loggia municipale.

1. Marcia	N. N.
2. Sinfonia «Se io fossi Re»	Adam
3. Valzer «Le belle udinesi»	Arnhold
4. Scena ed aria «Il Giuramento»	Mercadante
5. Finale «La Forza del Destino»	Verdi
6. Polka	N. N.

Teatro Minerva. Questa sera alle *ore* 8 1/2 *precise prima* grande straordinaria *rappresentazione* che darà il professore cav. Aubois-Brunet volgarizzatore delle scienze naturali.

Solo ed unico spettacolo di questo genere in Europa.

Fu in Udine per la prima volta nel 1856.

Parte I. — *Un'ora dei grandi esperimenti* presentati dal cav. Aubois-Brunet.

Parte II. — Le più grandi applicazioni scientifiche della nostra epoca al Teatro create dal prof. cav. Aubois-Brunet: *Gli spettri viventi ed impalpabili*, poema mimico in un atto e 6 quadri.

Parte III. — I grandi quadri animati dal *agioscopio, ovvero viaggio intorno* al mondo, illuminati dalla luce elettrica.

***

Prezzi: Ingresso alla platea e loggie cent. 80. Idem. signori sott'Ufficiali e ragazzi cent. 50. Loggione indistintamente cent. 40. Poltroncine distinte in platea. Sedie riservate cent. 50. Un palco L. 4.

***

Domani, domenica, seconda straordinaria rappresentazione completamente nuova e variata.

Macelleria ex Carlini in via Grazzano. Il sottoscritto si pregia avvertire il pubblico di aver assunto per proprio conto la macelleria al *Porton* di *Grazzano* del già defunto Carlini Giuseppe cominciando sotto la sua Ditta col primo settembre p. v.

Fiducioso di vedersi incoraggiato da concorso si promette di mantenere collo stesso decoro la onorata e caduta Macelleria.

Michele Del Negro.

Prestito a premi della città di Barletta 1870.

76.a Estrazione del 20 agosto 1887.

Serie 5125 rimborsabile in Lire 100 Dal N. 1 al 50.

Obbligazioni premiate

Serie	N.	Premio
2964	2	L. 50,000
3708	44	» 1,000
2020	16	» 500
4248	31	» 500
1311	17	» 400
3330	30	» 400
2194	32	» 300
3917	25	» 300
5177	24	» 300
820	10	» 100
849	32	» 100
519	49	» 100
1647	37	» 100
1887	49	» 100
1409	39	» 100
1459	10	» 100
1788	33	» 100
2086	15	» 100
2718	4	» 100
2740	49	» 100
3466	20	» 100
3741	44	» 100
4260	11	» 100
4415	28	» 100
4920	46	» 100
5310	27	» 100
5393	5	» 100
5728	39	» 100
5819	20	» 100
5868	38	» 100

Furono quindi estratti 180 premi di lire 50.

Il dott. William N. Rogers *Chirurgo-Dentista di Londra*, Casa principale a Venezia, Calle Valaressa.

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Egli si trova in Udine *oggi* sabato 27 corrente al primo piano dell'*Albergo d'Italia*.

Atti della Deputaz. Provinciale di Udine. Seduta del giorno 22 agosto 1887.

La Deputazione provinciale prese atto della *comunicazione* fatale dall'istituto nazionale per le figlie dei militari in Torino circa la condotta ed il profitto delle allieve di questa provincia ivi godenti i cinque posti gratuiti del Lascito Cernazai e rilevò che

L'alunna Ellero Annita nell'anno scolastico 1886 87 frequentò la classe 7.a alla Villa della Regina; fu promossa all'8.a con voti 87 su 100 con secondo premio di studio, premio unico di condotta e di lavori femminili e menzione onorevole di lingua tedesca.

Fu inscritta nella tabella d'onore nei mesi di novembre e di marzo, ed ebbe la medaglia di bronzo con premio d'ordine e condotta nei mesi di Maggio e di giugno.

L'alunna Morgante Emma frequentò la classe 9.a alla Villa della Regina, fu dispensata dagli esami con primo premio di studio e di lingua tedesca; fu inscritta durante tutto l'anno nella *tabella d'onore*, ebbe nei primi tre mesi la medaglia di bronzo, nei tre mesi seguenti la medaglia d'argento, ed in seguito la medaglia d'oro che ritiene come premio e ricordo.

Si presentò all'esame di patente di maestra di grado superiore e lo superò con onore. Esce definitivamente dall'Istituto con la medaglia di commemorazione, e lascia di sè una memoria per il suo carattere e per il profitto lodevolissimo che essa ha saputo trarre dal corso compiuto dei suoi studi.

L'alunna D'Adda Gemma è nella casa succursale alla Villa della *Regina per* frequentare il corso normale. Nell'anno scolastico 1886 87 fu nella terza classe elementare *dalla* quale venne promossa con punti 99 su 120. È buona e promette di riuscire bene.

Autorizzò i pagamenti che seguono cioè:

— Al Ricevitore prov. di l. 1345.44 per aggi di riscossione della rata quarta 1887 della sovrimposta provinciale sui terreni e sui fabbricati e sulle imposte erariali.

— Al sig. Campeis cav. dott. G. B. di l. 265 per pigione da 1 marzo a 31 agosto 1877 dei locali occupati dall'ufficio commissariale di Tolmezzo.

— Al sig. Benedetti Benvenuto di l. 190 in causa pigione da 1 settembre 1887 a 28 febbraio 1888 del fabbricato in Ampezzo ad uso caserma dei rr. carabinieri.

— Dispose per la riscossione alla scadenza 27 corr. di l. 129,529.95 per rata quarta 1887 della sovraimposta fondiaria a favore della provincia, e degli aggi spettanti al ricevitore.

— La Deputazione prov. deliberò il bilancio preventivo delle entrate e delle

spese per l'esercizio 1888 concretando la deficienza del bilancio stesso in lire 839,902.24 da coprirsi con cent. 54.70 per ogni lira delle contribuzioni dirette in principale sui terreni e sui fabbricati ascendenti in complesso a lire 1,535,470.27.

Furono inoltre trattati altri 78 affari dei quali 18 di ordinaria amministrazione della provincia, 33 di tutela dei comuni, 4 d'interesse delle opere pie e 23 di contenzioso amministrativo. In complesso affari n. 84.

Il dep. provinciale *Biasutti.* — Il segretario *Sebenico.*

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

26-27 agosto	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° alt. m. 116.10 liv. del mare	750.9	750.3	751.0	751.7
Umid. relat.	60	44	82	65
Stato d. cielo	sereno	misto	sereno	sereno
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direzione)	E	SW	E	—
Vento (vel. kilom.)	1	4	1	0
Term. centig.	21.5	24.5	20.8	22.5

Temperatura { massima 27.2 / minima 15 8

Temperatura minima all'aperto 12.9

Minima esterna nella notte 26 27 : 13.9

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle 5.— p. del 26 agosto 1887)

Depressione sull'Irlanda 746, Germania 763, Francia occidentale 759, Italia 762, Sardegna depressione secondaria 761, Arcipelago 760.

Stamane eccetto estremo nord e sud calma o venti debolissimi.

Probabilità:

Calma o venti debolissimi.

(Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.)

Per le Signore

Trouville, 21 agosto.

Vi scrivo da Trouville che è e resterà sempre la più brillante delle *seaside*; in questo angolo privilegiato del mondo, si vive ciascuno alla propria maniera; i forestieri e i bagnanti hanno la spiritosa abitudine di curarsi molto poco gli uni degli altri e di agire con tutta libertà.

Questa volta non mi dilungo con descrizioni di *toilettes*, la stagione volgendo ormai al suo termine e nulla di nuovo e di spiccato essendo apparso sull'orizzonte della moda.

Sono stati molto adottati i vestiti bianchi guerniti in azzurro, e bianchi rigati in nero, tanto in *foulard* che in lana; non sono mancate le acconciature bizzarre, ma naturalmente soltanto adoperabili per spiaggia e per bagni. Ciò che molte signore hanno deplorato, sono le esigenze della moda ch'esse seguono mormorando; una di loro diceva con spirito e buon senso che la tortura femminile è al suo colmo; da capo a piedi la donna è votata al martirio.

Scarpette talmente appuntite che il camminare diventa un supplizio; sottane legate con cordoni tanto stretti che è impossibile abbassarsi per raccogliere il fazzoletto; cerchi d'acciaio coi quali si riesce a sedere con gran fatica; *corsetto-astuccio* a figura di vespa allungato, sino alla mancanza di respiro; *collo-gogna* alto sino alla soffocazione; cappello colossale schiacciante la testa sotto l'emicrania, velo sovrapposto sulla faccia, togliente alla sfortunata ogni possibilità di mangiare un dolce, di soffiarsi il naso, di ridere e quasi di parlare.

O moda, quante sofferenze si sopportano in tuo nome!

Questo è parlare saggiamente, ma perchè queste belle signore che portano fra le pieghe del loro vestito la pace o la guerra, non farebbero una campagna contro queste assurde invenzioni?

Altre volte M. Rècamier ha imposto alle sue contemporanee le mode greche; senza risalire tanto alto verso Prassitele, perchè non si va soltanto fino a Van Dyck, le di cui donne sono sì nobilmente e sì semplicemente vestite?

Clary.

Nota allegra

Agli esami:

Maestro — *Sapete dirmi, in termine generale, che cos'è un eclisse?*

Scolaro — Un eclisse... è...

Maestro — Via, fatevi coraggio.

Scolaro — Un eclisse è... quell'ombra dove, se non ci fosse un corpo.., ci sarebbe la luce.

***

Tranquilletti torna da una escursione alla famigerata casa di giuoco a Montecarlo.

La moglie gli si fa incontro.

— Ebbene, che cosa m'hai portato di bello.

— Una cosa preziosa, mia cara, una cosa che pochissimi riescono a portare da Montecarlo.

— Ebbene?

— Una moneta da venti soldi!

Sciarada

Spendea il *totale* in cielo
Astro di gran valor,
Avvolta in un gran velo
La donna del mio cor
Scendea nel prato.
Dell'*altro* sulla sponda
L'aspetto, a me sen vien,
Dal vel che la circonda
Vedo che ansante ha il sen,
Mi siede allato.
M'ami? domando, ed ella
Risponde col *primier*;
La sposo, è la mia stella,
La dea del mio pensier...
Or son beato.

Spiegazione della Sciarada antecedente

Amo-re.

Varietà

Il principe di Galles infermiere. L'erede della corona inglese avendo saputo che la sua vecchia *bonne*, Maria Scarry che ora ha 94 anni, trovavasi presso a morire, si recò giorni sono al di lei capezzale. Nel momento in cui il principe stava per andarsene la vecchia gli disse:

— Datemi ancora qualche ora del vostro tempo. Ho *passato tante notti* presso Vostra Altezza!

E il principe restò presso la malata fino alle 4 del mattino.

Un forte velocipedista. Un velocipedista berlinese è rientrato ier l'altro a Potsdam dopo aver compiuto in 11 giorni sul suo biciclo il tragitto da Berlino a Trieste passando dalla Svizzera sassone, Toeplitz, Praga, Vienna, Graz, Marburg e Lubiana.

Il ritorno l'ha effettuato in 10 giorni passando per Salzburg, Ratisbona e Lipsia.

Uccisore di una prostituta Mandano da Strasburgo che ier l'altro in una casa di tolleranza, un italiano, certo Gabutti con un colpo di pistola ha ucciso una delle *sventurate* abitatrici di quel luogo mentre trovavasi con essa in intimo colloquio.

L'omicida arrestato subito rifiutossi di dichiarare il motivo che lo spinse al delitto.

I drammi della pazzia. Ad Esseghem nel Belgio, un calzolaio impazzito per amore, uccise a pugni la propria madre e un nipotino e li decapitò, quindi strappò loro le lingue e ne gettò le teste dalla finestra.

Notiziario

Chi succederà a Depretis?

Telegrafano all'*Italia*:

Professore Bottini in relazione precedenza scelto candidato secondo Collegio Pavia vacante deplorata perdita Depretis, pronuncia suo discorso-programma Voghera li 28 corr.

Il Comitato.

Per le finanze dei Comuni.

Si sta studiando al Ministero dell'interno un progetto di legge per dare un nuovo ordinamento *alle* finanze dei Comuni.

Il ministro Crispi è deciso a limitare le spese facoltative dei Comuni e ad esigere *che si diminuiscono* i loro oneri.

Difficoltà sul trattato di Commercio con l' Austria.

Le trattative preliminari a Vienna e Buda-Pest per la rinnovazione del trattato di commercio italo austro-ungarico procedono abbastanza bene.

Però sorgono delle difficoltà in alcune questioni su *cui* i negoziatori italiani hanno istruzioni categoriche. La prima difficoltà riguarda la pesca ed il cabotaggio nel litorale fra il Quarnero e Cattaro.

Se l'Austria insisterà per riservarsi la pesca nei suoi mari territoriali, l'Italia *avanzerà* delle riserve per l'esercito della pesca, pel cabotaggio e lo scalo delle navi austro-ungariche non solo nei porti adriatici, ma su tutto il nostro litorale.

Altra questione da risolvere è il trattamento delle granaglie e dei prodotti di molitura oppressi nella convenzione ungherese.

L'Italia insisterà inoltre per la perfetta assimulazione delle bandiere e le agevolezze *compensatrici per* i vini, le ortaglie ed il bestiame.

A questo scopo l'Italia presenterà pure un progetto di convenzione ferroviaria, come appendice della convenzione di commercio e navigazione.

Ultima Posta

La causa dell'Irlanda alla Camera dei Comuni

Londra 26. (Comuni) Gladstone dice che la Camera deve conoscere i motivi che fecero proclamare la lega nazionale una associazione pericolosa.

Il governo ricusa di farli conoscere. I motivi d'altronde non sono fondati e il governo violò la legge.

L'oratore aggiunge che la nazione inglese non appoggia il governo che è edificato sulla sabbia.

Anche l'Irlanda spera nell'Inghilterra *pel compimento dei suoi voti.*

Balfour replica dicendo che la condotta del governo fu motivata da fatti innumerevoli conosciuti da tutto il paese. Balfour sostiene che la lega non è una *organizzazione politica.*

La Camera e il paese approveranno il governo allorquando conosceranno il suo vero carattere.

Harrington, Bradlaugh ed Oconnor appoggiano la mozione Gladstone che è combattuta da Russ e dal Solicitor generale di Scozia.

Oggi continuerà la discussione.

Un nuovo candidato pel trono bulgaro.

Costantinopoli 26. La Porta non ha ancora proposto alle potenze la nomina di Ehrenrode a luogotenente principesco della Bulgaria. Prima di proporlo vuole essere sicura che la proposta le gradirà.

Si è quindi nello stadio delle pratiche preliminari.

Telegrammi

Parigi, 26. Una nota di Ferron conferma che il 17.o corpo d'armata (Tolosa) è designato per l'esperimento di mobilitazione.

Il periodo di preparazione si apre oggi. Gli ordini di servizio individuali e le istruzioni definitive partirono stamane.

Ferron prescrisse una severissima inchiesta circa l'indiscrezione mercè cui un giornale ebbe particolari sulle manovre.

Berlino 16. La *Norddeutsche* smentisce la proibizione all'importazione in Germania delle piante italiane.

Le disposizioni e le ordinanze sulle importazioni dei vegetali dall'Italia, non sono punto aggravate, anzi l'Italia si trova, su questo riguardo nella stessa posizione d'ogni stato rimasto fuori della convenzione fillosserica.

Copenaghen 26. *Lo czar e la czarina* sono arrivati a mezzodì e quindi ripartiti stassera.

Memoriale dei privati

Mercati di Città

Udine, 27 agosto 1887.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina.

GRANAGLIE.

Segala	9.60	9.75
Frumento nuovo	15.30	15.75
Lupini	—.—	8.—

LEGUMI FRESCHI

Patate	—.—	—.12
Fagiuoli	—.40	—.85
Tegoline	—.—	—.20
Pomidoro	—.—	—.20

FRUTTA.

Pere	—. 6	—. 8
Persici	—.60	—.40
Susini freschi	—.	—.24
Uva	—.40	—.50

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 26

Rendita Ital. 1 gennaio da 96 28 a 96.48 1 luglio 98.45 a 98.60 Azioni Banca Nazionale —.— —.a— Banca Veneta da 362 50 — a 862.— Banca di Credito Veneto da 262,— 260— Società costruzioni Veneta 804. a —0.— Cotonificio Veneziano —0.— a 208.— Obblig. Prestito Venezia a premi 23.25 a 23.75

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Bancanote austriache da 202.50 — a 202. 5[8

Cambi.

Olanda sc. 2 1[2 da Germania 3 [— da 123.45 a 123.65 e da 123.70 a 123.90 Francia 3 da 100.55[a 100 60 [— Belgio 3 [— da — a —.— Londra 2 da 25.30 a 25.36 Svizzera 4 100.45 a 100.70 e da —[— a —.— Vienna-Trieste 4 da 203. 1[8 — 202.50 a da —.— —a—.

Sconto.

Banca Nazionale 5 1[2 Banco di Napoli 5 1[2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 26

Rendita Ital. 98.50 98.45 —— —— Merid. —.— a —— Camb Londra 25 38 31 [—.— Francia da 100.73 1[2 65 Berlino da 123.— [— 123.65 [— Pezzi da 20 franchi.

GENOVA, 26

Rendita italiana 98.57 —— — Banca Nazionale 2156..— Credito mobiliare 1010.— Merid. 772.— Mediterranee 612.—

FIRENZE, 26

Rend. 98.69 1[2— Londra 25.38 1[2 Francia 100.62 1[2 Merid. 772— Mob. 1010.[illegible]

ROMA, 26

Rendita italiana 98.55 — Banca Gen. 600.—

PARIGI, 26

Rendita 3 0 0 84.45— Rendita 4 1[2 108.42— Rendita italiana 97.87 Londra 25.33 1[2 — inglese 101 7[16 Italia 1[4 Rend. Turca 14.58

BERLINO, 26

Mobiliare 459.— Austriache 369.50 Lombarde 154.50 Italiane 93.30

VIENNA 26

Mobiliare 282.— Lombarde 81.25 Ferrovie Austr. 227.— Banca Nazionale 885.— Napoleoni d'oro 9.95 [— Cambio Publ. 49 67 Cambio Londra 126.85 Austriaca 82.60 Zecchini imperiali 5 94

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 27

Chiusura della sera It. 97.87
Marchi 123,— Fano.

MILANO 27

Rendita ital. 98.50 ser. 98.45
Napoleoni d'oro 20.05

VIENNA 27

Rendita austriaca (carta) 81.50
Id. austr. (arg. 82.60
Id. austr. (oro) 112.95
Londra 12.58 — Nap. 9.94 [—

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

COLLEGIO-CONVITTO VANZO

MILANO — Via Vigentina, 26 — MILANO

Questo Collegio, espressamente costruito secondo le moderne esigenze, è provveduto di quanto occorre per l'igiene, per la buona disciplina e per un'eccellente istruzione. Fu nominato a Vicerettore un Capitano.

L'istruzione è divisa in tre sezioni, ciascuna delle quali ha un apposito personale insegnante. Essa comprende:

Corsi preparatorii ai Collegi militari, alla Scuola militare di Modena e alla R. Accademia di Torino, *Corsi Tecnici* con insegnamento libero di Lingue *Tedesca* e *Inglese* — Corso elementare.

La Direzione spedisce il Programma a richiesta.

4 — Il Direttore Prof. Dott. **Luigi Vanzo.**

Non più stringimenti

URETRALI

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da una *eccezionale collezione* di oltre 2.000 attestati fra lettere di *ringraziamenti* di ammalati guariti e certificati Medici di tutta l'Europa Centrale, attestati visibili metà in *Parigi* Boulevard Diderot 33 ed in Roma via Rattazzi N. 26, e metà in Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi, via Mergellina num. 6, vicino il Dazio e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Scatola da 50 confetti, atti allo stomaco anche il più delicato con dettagliata istruzione, L. 3.80.

Vendita presso tutte le buone farmacie e drogherie del regno esigendo in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore.

In UDINE presso il farmacista **Augusto Bosero** alla «Fenice Risorta», che ne fa spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 50 pel *pacco postale*.

SI ACCETTANO

Avvisi a prezzi modicissimi

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

121

MILANO — *Farmacia N. 24, Ottavio Galleani* — MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte *malattie* come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo**, in tutti i dolori in generale ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie** di **utero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da gotta: risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. **10.50** *al metro, L.* **5.50** *al mezzo metro,*
L. **1.90** *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori: in **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni. **Venezia**, Böther; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine		Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia		Arrivi a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.15 ant.	ore 4.05 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.57 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 5.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

Da Udine		A Pontebba	Da Pontebba		A Udine
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.26 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.

Da Udine		A Trieste	Da Trieste		A Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	» 3.10 p.	——	misto	» 4.27 p.
» 3.50 p.	omnib.	» 7.30 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 9.52 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.

Da Udine		A Cividale	Da Cividale		A Udine
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 3.— p.	»	» 3.32 p.	» 2.— p.	»	» 2.32 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIE

Venezia - Padova - Treviso - Udine

PIETRO BARBARO

PRONTA CASSA — **UDINE** — PREZZI FISSI

Stagione di Primavera-Estate

ABITI FATTI

Articolo	Prezzo
Ulster mezza stagione stoffa novità	da L. 22 a 35
Soprabiti mezza stagione in stoffa e castorini colorati	» 14 a 50
Vestiti completi stoffa fantasia novità	» 16 a 50
Sacchetti » » »	» 12 a 25
Calzoni » » »	» 5 a 15
Vestiti completi in tela russa	» 15 a 25
Parapolvere da viaggio in tela russa	» 7 a 10
idem idem orleanz colorati	» 8 a 15
Gilet stoffa fantasia e panno	da L. 3 a 8
Veste da camera con ricami	» 25 a 50
Plaid inglesi tutta lana	» 20 a 35
Parasoli in tela e satin	» 2 a 5
Ombrelli seta spinata	» 5 a 14
Ombrelli Zanella	» 2.50
Sacchetti orleanz nero	» 6 a 12
id. id. colorati	» 8 a 15

Specialità per bambini e giovanetti.

Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere per abiti sopra misura da L. 30 a 120

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

Udine, 1887 — Tip. Marco Bardusco